



Comunicato stampa

Berna, 19 ottobre 2023

Solidarietà nella fisioterapia

Trattative tariffali fra partner invece di un intervento sconclusionato e rischioso

Oggi i fisioterapisti, l'anno prossimo un'altra categoria di professionisti della sanità: si direbbe che, intervenendo in modo sconclusionato sulle tariffe, l'UFSP e il ministro della salute Berset abbiano cercato di sviare l'attenzione dal fallimento delle grandi riforme di politica sanitaria. Infliggendo una punizione esemplare ai presunti «deboli» si vorrebbe dimostrare che le autorità sanitarie hanno sotto controllo l'evoluzione dei costi. In verità, con questa misura il nostro sistema sanitario verrebbe privato di sostentamento, esponendo tutti alla minaccia di lacune assistenziali. Svariati attori che si trovano ad affrontare lo stesso rischio hanno formato un'alleanza per difendersi dall'intervento sulle tariffe della fisioterapia intrapreso dal Consiglio federale.

Nella riunione del 16 agosto 2023 il Consiglio federale ha deciso di porre in consultazione le modifiche dell'ordinanza sulla definizione e l'adeguamento delle strutture tariffali nell'assicurazione malattie. La nuova struttura tariffale per la fisioterapia ambulatoriale dovrebbe entrare in vigore il 1° gennaio 2025, introducendo modifiche del tutto inadeguate che si ripercuoterebbero seriamente sull'erogazione delle prestazioni. Già da anni le prestazioni fisioterapiche vengono remunerate con tariffe troppo basse e insufficienti a coprire i costi, un problema pericolosamente ingigantito dall'attuale aumento del costo della vita. L'inflazione galoppante e sistemi tariffali obsoleti rendono imperativo adeguare le tariffe dei fornitori di prestazioni sanitarie.

Solidarietà fra le organizzazioni colpite

Lo stesso UFSP ha dovuto riconoscere che l'intervento sulle tariffe del Consiglio federale non è né fondato sui fatti né orientato all'efficacia: manca una base dati e non è affatto certo che si otterrebbe una riduzione dei costi. Quindi l'intervento tariffale è anche sconclusionato. In questo scenario, numerose organizzazioni nel settore della sanità si trovano ad affrontare gli stessi rischi. Stringere un'alleanza ci aiuterà a contrastare le azioni nocive delle autorità sanitarie e, innanzitutto, a bloccare l'intervento sulle tariffe della fisioterapia.

Gli assicuratori malattie vengano al tavolo delle trattative!

Sempre più spesso si assiste al fallimento dei tentativi di trovare una soluzione con le assicurazioni malattie in sede di trattative. L'intervento sulle tariffe lascia presumere che, attualmente, le associazioni delle casse malati non siano più interessate a negoziare le tariffe. È necessario intervenire con urgenza affinché le tariffe vengano concordate fra partner in un confronto alla pari e nel rispetto della legge. Non è giusto che, in un periodo di inflazione, gli assicuratori malattie ostacolino la negoziazione di tariffe in grado di coprire i costi e si affidino invece a un intervento del Consiglio federale che spinge verso il baratro un'intera categoria. Altrettanto ingiusto è che siano i fisioterapisti a fare le spese di un aumento dei costi causato dal trasferimento di un gran numero di trattamenti verso il settore ambulatoriale. Le basi per una nuova struttura tariffali sono sul tavolo: Physioswiss è pronta a condurre trattative basate sui dati (modello dei costi), come previsto nella LAMal.

Pertanto, le organizzazioni firmatarie chiedono al Consiglio federale di rinunciare all'intervento sulle tariffe e di portare al tavolo delle trattative gli assicuratori.

Organizzazioni che compongono il comitato contro l'intervento sulle tariffe del Consiglio federale

- **Physioswiss**
- **Associazione svizzera dei fisioterapisti indipendenti ASPI**
- **Conferenza professionale di fisioterapia della Conferenza di esperti della salute FKG**
- **Conferenza di esperti della salute FKG**
- **Istituto di fisioterapia della ZHAV**
- **Physiopaed – Associazione svizzera di fisioterapia pediatrica**
- **Svomp – Associazione svizzera di fisioterapia muscoloscheletrica ortopedica**
- **Medbase**
- **Physiostimm**

Referente per ciascuna organizzazione

- Mirjam Stauffer, Presidente Physioswiss, mirjam.stauffer@physioswiss.ch, 079 797 84 40
- Osman Bešić, direttore di Physioswiss, osman.besic@physioswiss.ch, 058 255 36 06
- François de Kalbermatten, presidente ASPI, francois.dekalbermatten@aspi-svfp.ch
- Prof. Dr. Cécile Ledergerber, presidente Conferenza professionale di fisioterapia, lece@zhaw.ch
- Prof. Dr. Andreas Gerber-Grote, co-presidente FKG-CSS, direttore dipartimento salute ZHAW, andreas.gerber-grote@zhaw.ch, 058 934 48 20
- Laurence Robatto, co-presidente FKG-CSS, responsabile dipartimento salute HES-SO, laurence.robato@hes-so.ch, 058 900 01 03
- Markus Wirz, responsabile istituto di fisioterapia della ZHAW, wirm@zhaw.ch, 058 934 63 21

- Judith Graser, presidente physiopaed, judith.graser@physio-hin.ch, 079 485 68 80
- Felicitas Frank, presidente svomp, felicitas.frank@svomp.ch, 079 702 80 09
- Isabel Gherbal, responsabile comunicazione gruppo Medbase, medien@medbase.ch, 052 260 29 43
- Fabian Loosli-Zimmerli, co-promotore Physiostimm, physiostimm@gmail.com, 079 342 88 81
- Matthias Fischer, co-promotore Physiostimm, physiostimm@gmail.com, 076 559 39 26

Un'ulteriore organizzazione che sostiene la richiesta di physioswiss di "fermare l'intervento sulle tariffe" e di rinegoziare:

- Specializzazione in fisioterapia del dipartimento salute della Scuola universitaria professionale di Berna BFH, Referente per ciascuna: Eugen Mischler, responsabile specializzazione in fisioterapia della Scuola universitaria professionale di Berna BFH, eugen.mischler@bfh.ch, 031 848 35 14